

CENTRO SEGNALAZIONE EMERGENZE 0971/415211

In caso di evento prevedibile, quale quello frane, le procedure da attuare si sviluppano in tre distinte fasi che sono: **attenzione, preallarme, allarme**, secondo quanto disposto dal vigente Piano Provinciale. Il passaggio da una fase all'altra presuppone la definizione di soglie, sulla scorta della combinazione delle informazioni relative alle precipitazioni con quelle relative alle caratteristiche del territorio. Ad oggi, la carenza di tali informazioni demandate, secondo quanto previsto dalla Direttiva PCM del 27.02.2004 *“Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di Protezione Civile”*, alla Regione, costringe all'attivazione delle varie fasi sulla base di informazioni provenienti all'ufficio comunale di Protezione Civile dagli avvisi di condizioni meteo avverse, o dalle squadre di tecnici appositamente inviate sul territorio ai fini della ricognizione.

FASE DI ATTENZIONE



Figura 1. Fase di Attenzione: Rischio Frane (U.P. Protezione Civile, 2006)

Si attiva automaticamente alla ricezione dell'avviso di condizioni meteo avverse da parte del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile o dall'A.R.P.A. Basilicata (Centro Funzionale Regionale), presso il Centro Segnalazioni Emergenza.

Il Centro Segnalazioni Emergenza informa il Responsabile dell'Unità di Progetto Protezione Civile: che allerta inviando copia dell'avviso condizioni meteo avverse:

- al Responsabile di turno della Squadra di Pronto Intervento;
- alla Sala Radio del Corpo dei Vigili Urbani.

FASE DI PREALLARME/ALLARME

PRE ALLARME/ALLARME

Al peggiorare della situazione, o al ricevimento di una segnalazione di criticità da parte degli Enti legittimati (Corpo Forestale, Comunità Montana, Consorzio di Bonifica) o altre Strutture Operative sul territorio comunale, anche in assenza di avviso meteo, il **Sindaco** attiva la fase di preallarme. Il **Dirigente dell' Unità di Progetto Protezione Civile** informa immediatamente:

- il Funzionario o il Responsabile di turno della squadra di Pronto Intervento che provvede al sopralluogo nella zona segnalata ed intensifica le attività di vigilanza e monitoraggio nelle zone critiche del territorio comunale (tratti di strade particolarmente critici, tratti di alvei a rischio di esondazione, ecc.).

A seguito delle valutazioni del Responsabile della Squadra di Pronto Intervento e di concerto con il Dirigente dell'Unità di Progetto Protezione Civile, il Sindaco convoca presso la struttura di Protezione Civile l'Organo Decisionale del C.O.C. e definisce le linee di **Gestione dell'Emergenza**.



Figura 2. Fase di Pre Allarme/Allarme: Rischio Frane (U.P. Protezione Civile, 2006)

Al peggiorare della situazione, o al ricevimento di una segnalazione di criticità da parte degli Enti legittimati (Corpo Forestale, Comunità Montana, Consorzio di Bonifica,) o altre Strutture Operative sul territorio comunale, anche in assenza di avviso meteo, il Sindaco sentito il Dirigente dell'Unità di Progetto Protezione Civile o il Funzionario Esperto di Protezione Civile (Di.Ma.), suo delegato, attiva la fase di preallarme:

Il Dirigente dell' Unità di Progetto Protezione Civile ne dà immediata comunicazione al:

- Responsabile di turno della squadra di Pronto Intervento che provvede al sopralluogo nella zona segnalata ed intensifica le attività di vigilanza e monitoraggio nelle zone critiche del territorio comunale (tratti di strade particolarmente critici, tratti di alvei a rischio di esondazione, ecc.).

Saranno inoltre diramati sul territorio comunale comunicati stampa per l'informazione della popolazione residente nelle aree maggiormente esposte e garantita l'informazione attraverso gli organi di stampa e televisioni locali.

A seguito delle valutazioni del Responsabile della Squadra di Pronto Intervento e di concerto con il Dirigente dell'Unità di Progetto Protezione Civile, il Sindaco convoca presso la struttura di Protezione Civile l'Organo Decisionale del C.O.C. e definisce le linee di **Gestione dell'Emergenza**

assicurando:

- il coordinamento dell'impiego dei mezzi e delle risorse comunali attraverso le attività svolte dai dirigenti delle diverse Unità di Direzione presenti in Sala Operativa;
- la costruzione e l'aggiornamento degli scenari previsti nel presente piano e la redazione di mappe tematiche relative alle zone interessate dall'evento;
- la raccolta di tutte le informazioni relative all'evento in corso ed alle eventuali misure di salvaguardia già poste in essere nelle zone colpite.